



COMUNE DI
ORNAGO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PGT 2014

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DdP 2014 DOCUMENTO DI PIANO

APPROVAZIONE

DdP 15.0 ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA
STRUTTURA SOCIOENOMONICA

EDIZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n°..... DEL

Adozione	Deliberazione C.C. n° del
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° del
Approvazione	Deliberazione C.C. n° del
Pubblicazione	B.U.R.L. n° del
Entrata in vigore	

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli

arch. Roberto Pozzi

arch. Maurizio Mazzucchelli

Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625
SIA - Società Svizzera Ingegneri
e architetti n° 160796

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1017

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1213

Studio Associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@saproject.it
www.saproject.it

COMUNE DI ORNAGO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Maurizia Erba
Sindaco

Pietro Boffi
Assessore all'urbanistica

Francesco Intini
Responsabile del Procedimento

Estensori del piano:

Roberto Pozzi
Architetto

Alberto Mazzucchelli
Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli
Architetto

Collaborazione:

Alexandra Gatti *dott.ssa pianificazione*
Elisabetta Vangelista *dott.ssa pianificazione*

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

INFORMAZIONE

La presente edizione del documento “Elementi conoscitivi della struttura socio-economica” è limitata ai contenuti essenziali per esprimere le necessarie valutazioni ai fini dell’avanzamento e del compimento della redazione del Piano di Governo del Territorio.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA STRUTTURA SOCIOECONOMICA DEL COMUNE DI ORNAGO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Il Documento di Piano definisce obiettivi di sviluppo socioeconomico per il comune di Ornago, basandosi su dati, informazioni e ricerche che permettono di ricostruire l'evoluzione dei processi insediativi e dei processi produttivi avvenuti sul territorio, di analizzare la situazione attuale e di cogliere aspetti possibili di scenari in divenire.

Conoscere la struttura socioeconomica, inquadrare i fenomeni ciclici e captare in anticipo le trasformazioni in atto, sono dunque elementi di rilevanza strategica per l'individuazione delle politiche di sviluppo del territorio.

L'analisi è strutturata secondo due logiche: dal punto di vista tematico e dal punto di vista territoriale.

La declinazione tematica è effettuata distinguendo tra:

- le caratteristiche sociodemografiche: si rappresentano l'evoluzione dei fenomeni demografici, a partire dalla rielaborazione di dati disponibili dall'ufficio anagrafe;
- le caratteristiche socioeconomiche: si rappresenta la struttura produttiva del comune di Ornago, distinguendo tra settore primario, secondario e terziario, si utilizzano dati di fonti Istat, dati provenienti dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza e dall'Ufficio Anagrafe del Comune.

La declinazione territoriale è effettuata distinguendo tra:

- ambito sovracomunale: in riferimento alle caratteristiche socioeconomiche che si vogliono analizzare si riconoscono ambiti a scala vasta, in cui è inserito Ornago, tali da possedere caratteristiche sociali, economiche e territoriali simili; si può in tal modo osservare fenomeni più ampi e capire esternalità che influenzano o attraversano il territorio comunale;
- ambito locale: i fenomeni generali vengono ricondotti in modo più specifico al comune di Ornago, indagando in modo più critico aspetti e bisogni della popolazione che spesso restano inespressi ai fini di giungere alla definizione degli obiettivi del piano e alle politiche di governo.

Occorre premettere che l'analisi effettuata risente della scarsità dei dati a disposizione riferiti al periodo recente, che intercorre tra l'entrata in vigore del PGT 2008 e la redazione del nuovo piano.

In particolar modo, pur riconoscendo l'incapacità dei dati relativi ai decenni precedenti di illustrare la situazione recente e consentire ipotesi di trend evolutivi a seguito dei profondi mutamenti socio economici intercorsi, l'assenza di significative fonti ed elaborazioni aggiornate non ha consentito l'aggiornamento e l'approfondimento di taluni aspetti quali l'analisi a scala vasta, la disanima del settore primario e l'approfondimento sul settore secondario.

CARATTERISTICHE SOCIODEMOGRAFICHE

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Per la definizione delle caratteristiche sociodemografiche da assumere quale scenario di riferimento per la determinazione delle scelte strategiche del Nuovo Documento di Piano è opportuno analizzare quali cambiamenti sono intercorsi dall'arco temporale di validità del DdP 2008 fino allo stato di fatto attuale.

Il comune di Ornago è compreso nel territorio della provincia di Monza e della Brianza, più specificamente nell'area del Vimercatese.

L'area cosiddetta del Vimercatese corrisponde alla porzione orientale della provincia; è un territorio ad alta densità demografica, superiore di oltre tre volte alla media regionale; tuttavia, il comune di Ornago è tra quelli con densità più contenuta (805 mq/abit).

Nel 2006 il tasso di crescita della popolazione del Vimercatese risultava nettamente superiore sia a quello dell'allora futura provincia di Monza e Brianza (11,1), sia rispetto a quello dell'intera regione lombarda (7,8). Lo sviluppo demografico tra gli anni 1991-2006 aveva privilegiato i comuni più piccoli: al censimento generale Istat del 2001 la popolazione di Ornago si attesta a 3.440 unità residenti, distribuiti su una superficie territoriale pari a 5,80 kmq con densità abitativa pari a 593 ab/kmq.

Successivamente, tra il 2001 e il 2007, l'evoluzione demografica ha registrato un aumento del 20,5%; mentre il saldo naturale rimaneva costante, aumenta va l'incidenza del saldo migratorio che determina l'effettiva crescita della popolazione.

Il numero della famiglie tra il 2001 e il 2007 è aumentato di 411 unità con una progressiva diminuzione del numero medio di componenti: da 2,53 componenti per famiglia a 2,34, segno di una tendenza a nuclei familiari monocomponente e di un processo di invecchiamento della popolazione.

Le tendenze in atto dal 2008 al 2013

In una prospettiva di pianificazione rivolta al futuro prossimo è opportuno analizzare le caratteristiche più recenti della popolazione di Ornago, al fine di cogliere tendenze in atto ed eventuali scenari in divenire.

L'attenzione va rivolta, quindi, all'ultimo quinquennio corrispondente al periodo di validità del PGT vigente all'epoca della redazione del presente documento. Tale analisi, sebbene risenta della scarsità e della completezza dei dati a disposizione, permette di rappresentare da un lato gli effetti prodotti a fronte dell'attuazione del PGT 2008, dall'altro consente di valutare le eventuali esigenze ancora da soddisfare.

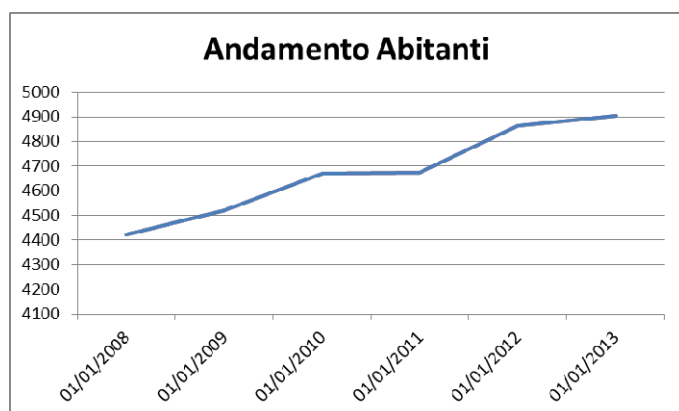
Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

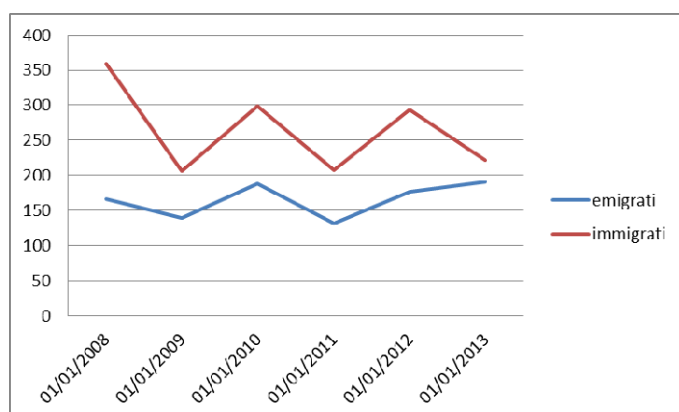
Roberto Pozzi
architetto

data	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
abitanti tot	4420	4520	4570	4572	4662	4603
famiglie	1300	1364	2036	2031	2111	2122
nati	72	61	75	45	61	55
morti	37	23	37	29	32	43
emigrati	166	139	166	132	175	180
immigrati	389	208	289	207	294	221
classi di età						
0-3 anni	222	220	239	247	247	231
4-5 anni	80	60	65	67	121	121
6-11 anni	169	233	254	254	275	282
12-14 anni	104	117	135	145	140	110
15-18 anni	148	141	143	134	149	169
19-21 anni	124	110	118	113	114	101
22-60 anni	2046	2086	2732	2601	2611	2620
oltre 60 anni	827	608	630	671	672	1050

Elaborazioni dati da Ufficio Anagrafe, Comune di Ornago



Elaborazioni dati da Ufficio Anagrafe, Comune di Ornago



Fonte: elaborazioni dati da Ufficio Anagrafe, Comune di Ornago

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Dai dati a disposizione si evince che, nel quinquennio analizzato, la popolazione ha subito un incremento nettamente inferiore rispetto a quanto stimato dal PGT 2008 alla completa realizzazione delle previsioni di Piano; la potenzialità insediativa del PGT 2008 era infatti di 5.600 abitanti, a fronte dei 4.903 stimati al 31.12.2013.

Sebbene il PGT 2008 fosse lungimirante in merito alle previsioni circa lo sviluppo demografico del Comune, in quanto già reputava improbabile la prosecuzione del trend avvenuto negli anni immediatamente precedenti ossia tra il 2001 e il 2007 (pari a +20,5%), tuttavia tale stima non ha potuto necessariamente considerare i profondi mutamenti socioeconomici sopravvenuti a partire indicativamente dalla seconda metà del 2008.

Preso atto della particolare congiuntura verificatasi nel periodo di validità del PGT 2008, e a fronte dell'attuale situazione socioeconomica è possibile ipotizzare che anche in un prossimo futuro l'andamento demografico potrà verosimilmente attestarsi sulle condizioni in atto alla data in cui si scrive.

La disanima dei dati demografici permette, inoltre, di fare alcune considerazioni sulla struttura della popolazione.

La composizione della popolazione in termini di suddivisione per classi di età non appare differente da quanto era già in atto nei decenni precedenti; si riscontra un progressivo invecchiamento della popolazione ed un progressivo aumento del numero di famiglie, conseguenza della diminuzione del numero dei componenti.

Significativo è il dato relativo all'immigrazione, il quale seppur con andamento altalenante, ha subito una diminuzione.

L'analisi dell'andamento demografico, integrata dallo studio dell'assetto della popolazione, permette di esporre alcune considerazioni in merito al soddisfacimento dell'offerta di servizi, in particolar modo quelli scolastici. L'incremento della popolazione tra 0-3 anni risulta piuttosto modesto: non si avranno, pertanto, ripercussioni nel breve periodo sulla domanda di strutture scolastiche primarie, anche a fronte di trend evolutivi contenuti. D'altra parte, l'incremento della popolazione tra i 4-5 anni e i 6-11 anni risulta maggiormente significativo.

Ciò detto, a fronte delle dotazioni di servizi e attrezzature esistenti e considerate le previsioni già definite dal PdS 2008, non si prevede alcun deficit.

LE CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE

L'analisi del tessuto economico di Ornago viene effettuata per settori, distinguendo tra settore primario, secondario e terziario.

Le valutazioni su ciascun settore fanno riferimento all'analisi dei trend statistici relativi all'arco temporale di validità del PGT vigente alla data di redazione del presente documento; le stesse valutazioni rappresentano l'origine delle considerazioni che stanno alla base degli orientamenti del nuovo Documento di Piano 2014.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

IL SETTORE PRIMARIO

Il settore primario è il settore economico che raggruppa tutte le attività che riguardano le colture, sia quelle tradizionali che quelle biologiche, i boschi e i pascoli; comprende anche l'attività dell'allevamento e della trasformazione non industriale di alcuni prodotti. Altre attività di questo settore sono l'irrigazione, studi e sistemazione del suolo, interventi fitosanitari e zoosanitari, costruzioni rurali e piccola viabilità.

Il territorio di Ornago è completamente pianeggiante; è inserito nella regione agraria n. 4.

nella regione agraria n. 4 Sono state rilevate 914 aziende agricole, zootecniche e forestali, la cui superficie totale è pari a 8317,08 ettari, di cui 7713,05 ettari (pari al 92,7%) costituiscono superficie agricola utilizzata.

Rispetto al Censimento del 1990, il numero delle aziende è diminuito del 50,7% (da 1855 a 914 unità), a fronte di un lievissimo aumento dello 0,1% della superficie totale e di una riduzione dell'1,35 della superficie agricola utilizzata. La consistente diminuzione delle aziende si è dunque riflessa solo in parte sulle superfici occupate, cosicché le superfici medie delle aziende localizzate nella pianura di Monza sono sensibilmente aumentate nel periodo considerato.

La distribuzione delle aziende per classi di superficie agricola mostra come il settore agricolo sia tuttora caratterizzato dalla massiccia presenza di micro-aziende. Infatti, le aziende che hanno meno di 1 ettaro di superficie agricola utilizzata rappresentano il 40,7% del totale della pianura, mentre le aziende con oltre 20 ettari rappresentano il 12,3%.

Le aziende a conduzione diretta del coltivatore costituiscono il 54,5% e tra queste, quelle condotte con manodopera esclusivamente familiare costituiscono oltre il 90%. Il restante 45,5% delle aziende della pianura di Monza ha, invece, una conduzione per salariati. Questi rapporti non descrivono anche la realtà delle aziende della provincia di Milano, dove il 79,3% è a conduzione familiare e solo il 20,7% ha una conduzione con salariati.

Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, continuano ad essere largamente prevalenti le aziende che hanno solo terreni di proprietà (60%).

In pianura di Monza la quasi totalità delle aziende ha superficie agricola utilizzata e particolarmente diffusa è la coltivazione dei seminativi, che sono presenti nell'90% delle aziende di tutta la pianura. Le coltivazioni legnose agrarie di vite, olivo e fruttiferi sono praticate dal 7% delle aziende.

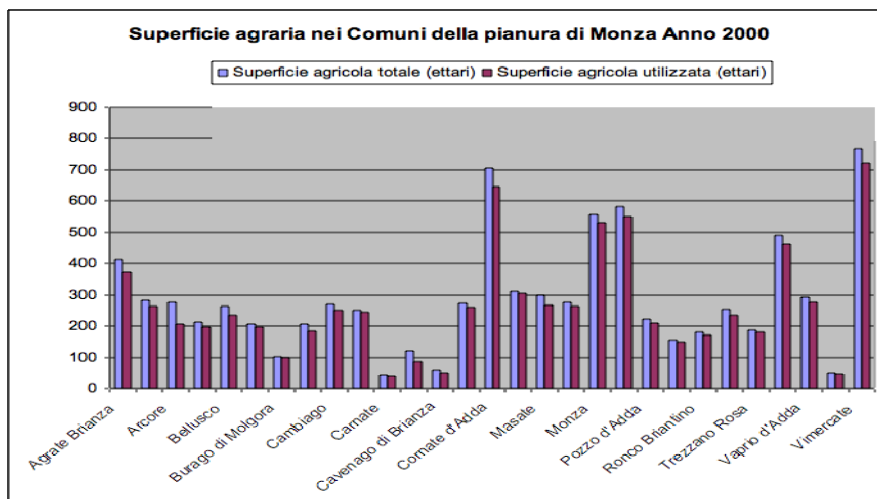
Le aziende della pianura di Monza che praticano l'allevamento di bestiame risultano essere 301, pari al 32% del totale. Gli allevamenti più diffusi sono quello

avicolo (praticato da circa 53 aziende allevatrici su 100, con circa 222.827 capi), quello dei bovini (47% delle aziende allevatrici e 4.383 capi) e quello dei suini (23,5% delle aziende allevatrici e 5.029 capi). Seguono gli allevamenti di equini e caprini.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto



Dall'esame dei dati del settore primario a scala sovracomunale e a scala locale emergono i seguenti elementi di rilievo:

- L'occupazione nel settore primario relativamente alla pianura di Monza, regione agraria n. 4, ha subito un forte calo durante l'ultimo decennio;
- Tra il 1990 e il 2000, il numero delle aziende agricole è diminuito di oltre il 50%, mentre la superficie agricola totale e quella utilizzata dell'appena 1,3%. Le superfici medie delle aziende localizzate nella pianura di Monza sono sensibilmente aumentate;
- Rilevante presenza di micro-aziende a conduzione diretta del coltivatore;
- Prevalenza di coltivazioni a seminativi, oltre 90%;
- Ornago riflette pienamente la situazione della Pianura di Monza.

Sul territorio comunale si rilevano circa 60 aziende agricole, zootecniche e forestali, la cui superficie totale ammonta a oltre 580 ettari, di cui il 95% circa costituisce superficie agricola utilizzata (SAU).

I dati dei censimenti mostrano una generale riduzione del numero delle imprese accompagnata da un aumento sensibile della superficie totale della superficie agricola utilizzata.

Anche nel caso di Ornago, come in tutta la pianura monzese, la consistente diminuzione delle aziende non si è dunque riflessa sulle superfici occupate, cosicché le superfici medie delle aziende localizzate nel territorio comunale sono sensibilmente aumentate.

La distribuzione delle aziende per classi di superficie agricola mostra come il settore agricolo sia anche a Ornago caratterizzato dalla presenza di micro-aziende: le aziende con SAU fino a 1 ettaro rappresentano il 35% circa del totale; tuttavia a Ornago si trovano alcune delle aziende con SAU superiore ai 100ha.

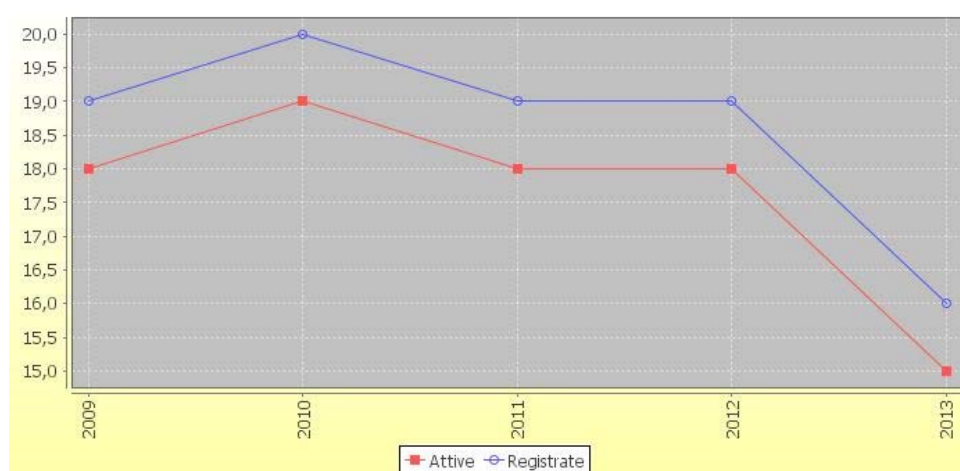
Oltre il 50% delle imprese ha una conduzione con salariati, mentre quelle con conduzione diretta del coltivatore e con solo manodopera familiare costituiscono il 40% circa. Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, continuano ad essere largamente prevalenti le aziende che hanno solo terreni di proprietà. La quasi totalità delle aziende ha superficie agricola utilizzata; particolarmente diffusa è la coltivazione dei seminativi. Solo il 14% delle aziende di Ornago si occupa di allevamento (bovini, equini, suini).

Maurizio Mazzucchelli
architetto

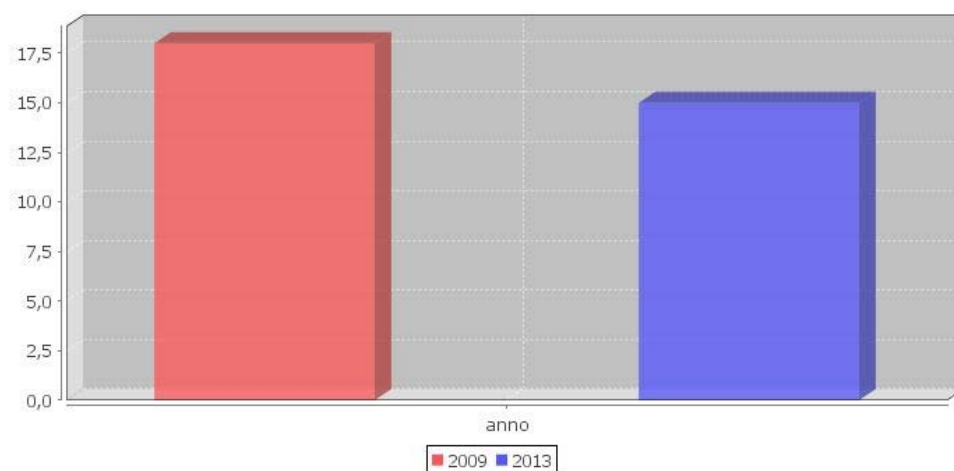
Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Il trend statistico che interessa l'arco temporale 2009-2013 evidenzia un sostanziale calo delle imprese occupate nella coltivazione di tipo agricolo e produzione di prodotti animali; allineandosi all'andamento del settore primario a scala vasta, anche per il territorio di Ornago si registra un sensibile calo delle imprese attive.



Imprese attive e registrate nel settore agricolo in Comune di Ornago. Trend 2009-2013
 Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza



Imprese attive nel settore agricolo in Comune di Ornago. Confronto diretto 2009 e 2013
 Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza

IL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Alla data di redazione del PGT 2008, il quadro dell'andamento dei settori secondario e terziario mostrava un andamento sostanzialmente positivo: le imprese operanti nella Provincia di Monza e Brianza rappresentano il 17,4% delle aziende attive dell'intera provincia di Milano (con un incremento dell'1,7% rispetto all'anno 2005), mentre si assisteva a una forte trasformazione verso il terziario con conseguente crescita del settore dei servizi e del commercio (+12,7% rispetto al 2005).

Per quanto riguarda le attività economiche produttive, l'incremento percentuale del numero di imprese attive risultava tra i più elevati della Lombardia: l'analisi settoriale conferma la trasformazione della struttura economica brianzola, che, nel periodo 2000-2006, vede il settore manifatturiero perdere il 6,7% delle imprese operanti.

I settori che evidenziavano maggiori contrazioni erano quello del mobile e della fabbricazione e lavorazione di prodotti di metallo escluso macchine, rispettivamente del 2,2% e dello 0,8%.

Tuttavia, alla contrazione del settore manifatturiero si accompagnava una progressiva espansione del terziario (+12,7% nell'arco 2000-2006): l'artigianato registrava solo una lieve crescita +0,7% pur continuando a costituire un importante aspetto nell'economia provinciale.

L'attività delle principali aziende insediate sul territorio di Ornago mantenevano un buon livello di prestazione rispetto alla media provinciale; a livello locale si registrava la saturazione pressoché completa delle aree disponibili per l'insediamento di nuove attività produttive.

Relativamente al settore terziario, d'altra parte, commercio (44%) e servizi alle imprese (35,7%) rappresentavano il cardine della crescita imprenditoriale brianzola.

La grande distribuzione contava oltre 200 esercizi tra supermercati e grandi magazzini, con un impiego di oltre 5000 addetti.

Nel 2008, il sistema commerciale di Ornago si fondava principalmente su esercizi di piccolo taglio, confermando una dimensione certamente tipica rispetto alla taglia demografica del comune, il cui mix merceologico dimostrava una sufficiente vitalità pur constatata la debolezza strutturale che caratterizza ordinariamente i sistemi commerciali urbani di piccola dimensione.

Il ruolo delle medie strutture di vendita nel quadro generale del sistema commerciale comunale risultava di fatto ininfluenza, data la scarsa attrattività e la caratterizzazione assai simile a quella degli esercizi di vicinato,

Preso atto della situazione economica di scala territoriale e locale così come configurata all'anno 2008, l'analisi dei dati rilevati a fine 2013, ossia a conclusione dell'arco di validità temporale del PGT, mette in luce una generale inversione di tendenza: si rileva un andamento sostanzialmente negativo a livello tendenziale per tutti rami del settore.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

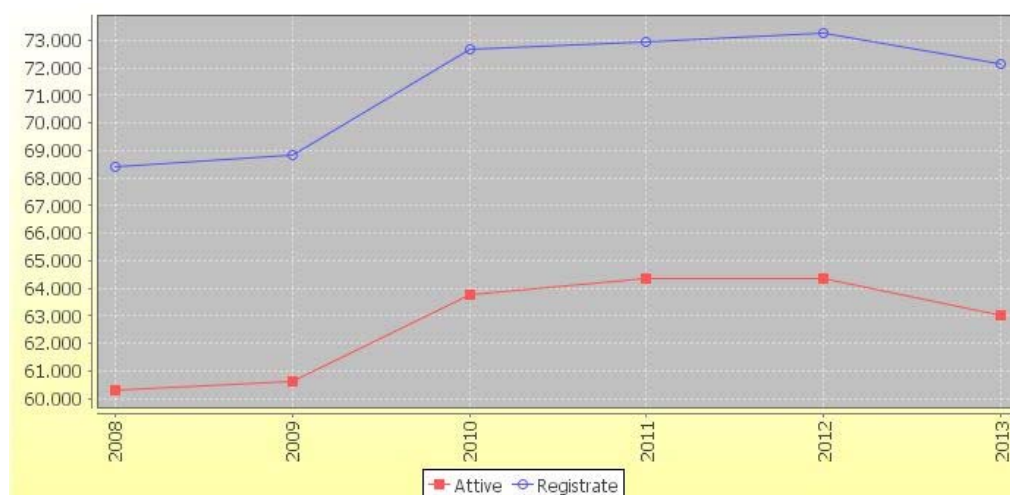
Roberto Pozzi
architetto

Settori di attività economica	3° trim. 2013	Var. % tendenziale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	941	-3,4%
Industria	21.873	-3,0%
di cui:		
Attività manifatturiere	9.484	-3,2%
Costruzioni	12.229	-3,0%
Servizi	40.086	-1,8%
di cui:		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16.228	-2,6%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	3.127	-1,3%
Attività immobiliari	5.788	-0,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.033	-4,1%
Imprese n.c.	47	-57,7%
Totale Monza e Brianza	62.947	-2,4%
Totale Lombardia	816.681	-1,0%

Imprese attive per settore di attività economica in provincia di Monza e Brianza. Valori assoluti e variazione %

Fonte: Camera di Commercio Monza e Brianza

Il calo relativo alle imprese attive ha inizio a metà del 2011 e subisce una flessione più evidente tra il 2012 e il 2013 (-1,5%).



Imprese attive e registrate nella Provincia di Monza e della Brianza. Trend 2008-2013

Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza

Per quanto riguarda l'intero insieme delle localizzazioni produttive (sedi ed unità locali), al 30.09.2013 risiedono in Brianza 79.235 localizzazioni attive, a loro volta in calo su base annua (-1,8%) e in leggero aumento nel raffronto del trimestre precedente (+0,2%).

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Settori di attività economica	3° trim. 2013	Var. % tendenziale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.006	-3,4%
Industria	26.066	-2,6%
<i>di cui:</i>		
Attività manifatturiere	12.313	-2,7%
Costruzioni	13.448	-2,8%
Servizi	50.520	-1,3%
<i>di cui:</i>		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20.503	-1,7%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	3.952	-0,2%
Attività immobiliari	6.283	-0,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.111	-4,4%
Imprese n.c.	1.643	-4,1%
Totale Monza e Brianza	79.235	-1,8%
Totale Lombardia	1.021.556	-0,7%

Localizzazioni attive per settore di attività economica in Provincia di Monza e Brianza
 Fonte: Camera di Commercio Monza e Brianza

La sofferenza maggiore, su base annua, si registra per le imprese artigiane, con particolare riferimento al comparto delle costruzioni (-2,5%); nell'ambito delle attività manifatturiere (-2,3%) si registra un saldo negativo per l'industria del legno e fabbricazione di mobili (-2,7%). Diminuiscono anche le imprese del trasporto di merci su strada (-3,9%) e della manutenzione e riparazione di autoveicoli (-1,8%), mentre aumentano le attività legate a servizi di pulizia e disinfestazione (+5,8%) e la ristorazione senza somministrazione (+2,7%).

Settori di attività economica	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldi
Agricoltura, silvicoltura, pesca	11	4	7
Industria	255	195	61
<i>di cui:</i>			
Attività manifatturiere	79	66	13
Costruzioni	177	129	47
Servizi	680	423	257
<i>di cui:</i>			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	293	202	91
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	73	43	30
Attività immobiliari	35	34	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	47	25	22
Imprese n.c.*	-	-	-
Totale Monza e Brianza	946	622	324
Totale Lombardia	11.606	8.501	3.105

Nati-mortalità delle imprese in provincia di Monza e Brianza (al netto delle imprese n.c.). 3° trim. 2013

Fonte: Camera di Commercio Monza e Brianza

Dal punto di vista delle forme giuridiche, le imprese brianzole sono, per oltre la metà, imprese individuali.

Al secondo trimestre 2013, il 13% delle imprese individuali attive in Provincia hanno titolare straniero.

Forme giuridiche	3° trim. 2013	Var. % tendenziale
Società di capitali	15.762	0,1%
Società di persone	13.492	-4,2%
Imprese individuali	32.535	-2,8%
Altre forme giuridiche	1.158	-1,8%
Totale Monza e Brianza	62.947	-2,4%
Totale Lombardia	816.681	-1,0%

Imprese attive per forma giuridica in provincia di Monza e Brianza

Fonte: Camera di Commercio Monza e Brianza

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Approfondimento analitico alla scala locale

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

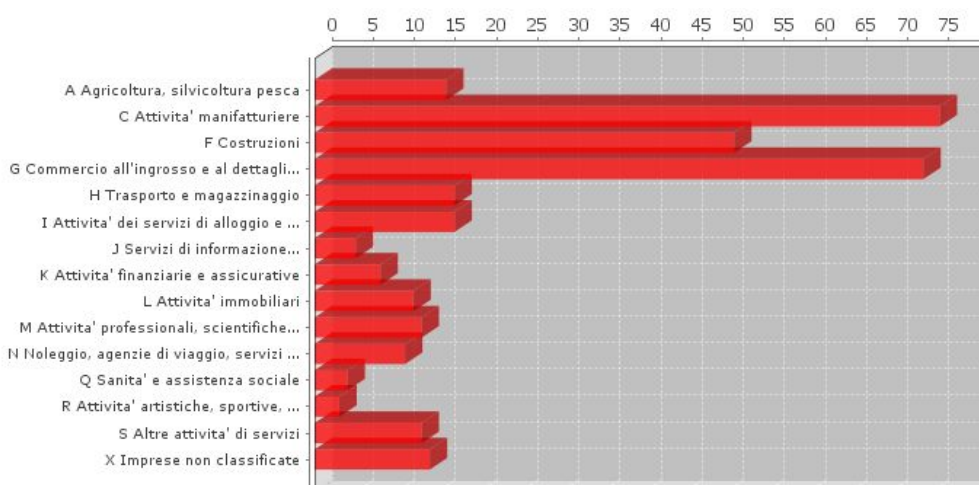
Roberto Pozzi
architetto

Il settore delle attività economiche di Ornago è localizzato in tre principali comparti, prettamente monofunzionali, che ospitano la quasi totalità delle imprese operanti sul territorio comunale: il comparto industriale a nord dell'area urbana, di rilevanti dimensioni (si intende compresa in tale definizione anche l'area a nord del centro sportivo), e l'area attestata lungo la SP211.

Si tratta di edifici realizzati indicativamente nel ventennio 1975-1995, con alcune espansioni avvenute in epoca più recente; per quanto riguarda l'arco temporale di validità del DdP 2008, si registrano tre episodi insediativi di particolare rilievo corrispondenti al P.I.P di Via Ciucani e all'ampliamento dell'insediamento di Via Burago.

Dall'analisi del trend 2008-2013, assunto quale riferimento temporale, l'andamento delle attività imprenditoriali nei settori secondario e terziario mostra un andamento sostanzialmente stabile: si registra un deciso calo nell'anno 2009, seguito tuttavia da un sensibile aumento fino all'anno 2012.

Al 31.12.2012 sul territorio di Ornago sono presenti 314 imprese attive; tra queste, 73 attività sono impiegate nel settore manifatturiero e 77 attività nei settori del commercio all'ingrosso e riparazioni di veicoli (autofficine, meccanici, ecc). Il settore manifatturiero si è mantenuto pressoché costante.



Distribuzione per settore di attività in Comune di Ornago. Anno 2013
Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza

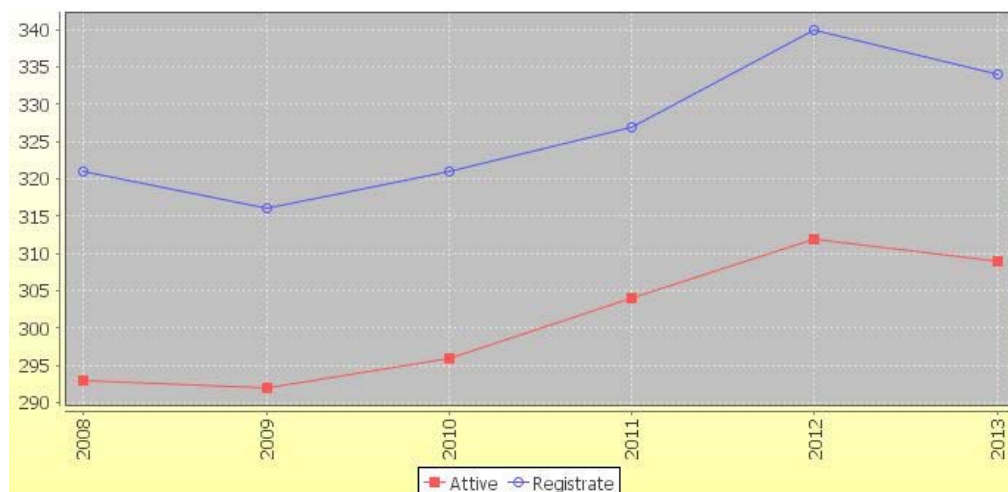
Il saldo al 31.09.2013 mostra, però, un calo a 309 imprese attive, sebbene ne risultino registrate 334. Tale calo può dirsi considerevole in ragione del breve lasso di tempo intercorso tra le due rilevazioni (meno di 12 mesi); si mantiene analoga la ripartizione tra settori produttivi.

Il calo avvenuto nell'ultimo anno è dunque quello maggiormente significativo.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

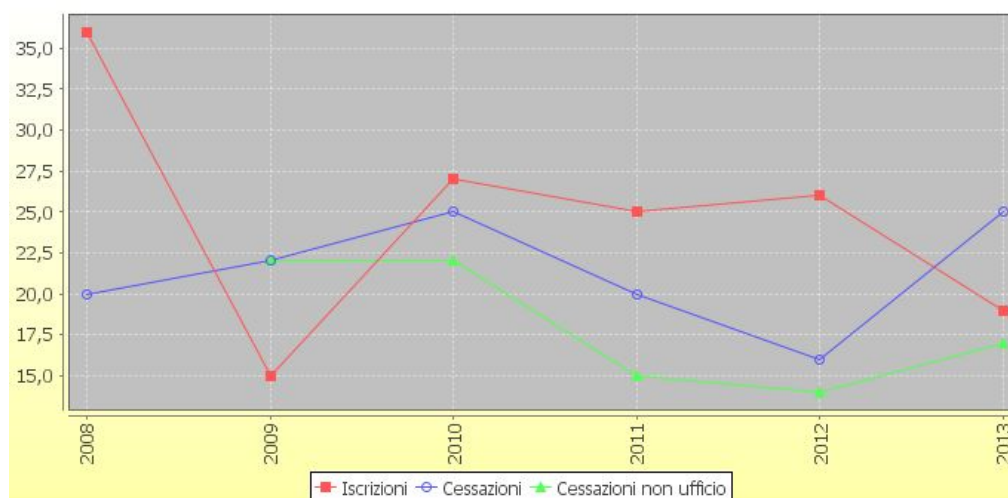
Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto



Imprese attive e registrate in Comune di Ornago. Trend 2008-2013

Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza



Iscrizioni e cessazioni delle imprese in Comune di Ornago. Trend 2008-2013

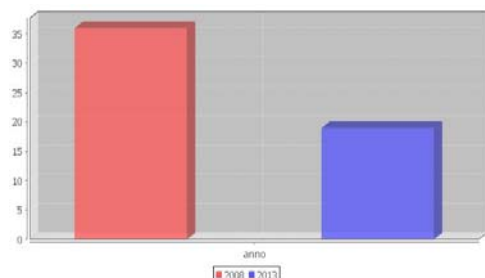
Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza

Pur registrando un generico aumento, in termini assoluti, del numero di imprese attive sul territorio comunale (da 293 nel 2008 si passa a 309 nel 2013) e stante il calo registrato tra il 2008 e il 2013, il confronto diretto dei dati rilevati al 31.12.2008 e al 31.12.2013 mostra un totale di 28 cessazioni di attività (17 cessazioni non d'ufficio).

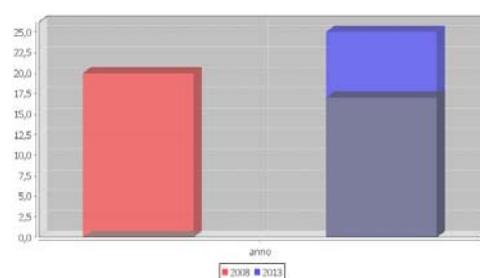
Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto



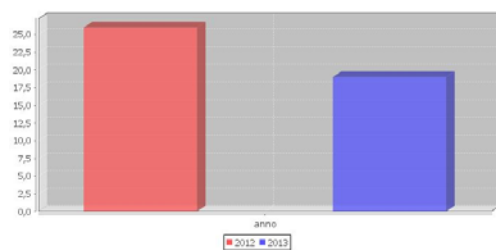
Iscrizioni



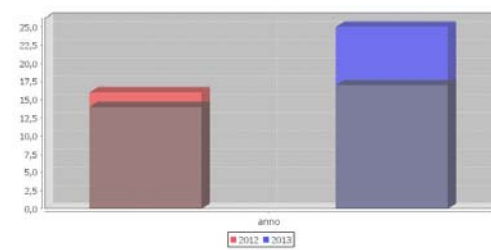
Cessazioni

Iscrizioni e cessazioni delle imprese in Comune di Ornago. Confronto diretto anni 2008 e 2013

Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza



Iscrizioni



Cessazioni

Iscrizioni e cessazioni delle imprese in Comune di Ornago. Confronto diretto anni 2012 e 2013

Fonte: Registro imprese Camera di Commercio Monza e Brianza

Stante la valutazione dello stato di fatto del comparto produttivo a nord dell'area urbana, emerge quanto segue:

- buona parte degli edifici produttivi ospitano aziende in attività;
- si rileva la presenza di edifici produttivi parzialmente occupati, con porzioni vuote disponibili per affitto e vendita;
- all'interno del comparto sono presenti alcuni edifici industriali dismessi, pur tuttavia non in condizioni di degrado significative;

Le aziende attive presenti sono impiegate, in larga parte, nell'attività manifatturiera; si registra una presenza significativa anche di attività quali carrozzeria, autofficina, elettrauto sebbene in diminuzione rispetto al saldo al 2008.

Si tratta, in larga parte, di imprese di tipo individuale.



Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Elaborazione dati da sopralluogo al 15.01. 2014

In sintesi, valutato lo stato di fatto dei comparti destinati alle attività economiche, preso atto delle risultanze delle analisi relative ai trend statistici, si delinea la necessità di intervenire sull'esistente sia in termini di sostegno alle attività imprenditoriali, sia per quanto riguarda le azioni sul patrimonio edilizio.

Tale orientamento risulta

Il DdP 2014 risponde, dunque, alla necessità di introdurre meccanismi per la riqualificazione dell'ambito per le attività economiche.

Sono confermati gli ambiti industriali esistenti nel territorio comunale che ospitano imprese in attività; il Piano si propone di garantire lo standard di ammodernamento e sviluppo per le imprese insediate, a condizione che siano conseguiti dalle stesse adeguati standard di miglioramento ambientale.

Sono quindi esclusi ulteriori significativi consumi di suolo per nuove funzioni produttive, ritenendo opportuno privilegiare la riqualificazione e il riuso dell'esistente.

CARATTERI STRUTTURALI DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE NEL COMUNE DI ORNAGO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Al fine di definire la disciplina urbanistica del commercio per il Comune di Ornago si propone un'indagine conoscitiva sullo stato del sistema, orientata allo studio delle implicazioni esistenti e potenziali tra il commercio e le altre componenti della struttura urbana.

Tale indagine è stata effettuata a partire dai dati disponibili presso gli uffici comunali, integrati con una serie di valutazioni effettuate mediante specifici sopralluoghi.

L'indagine ha consentito di mettere in evidenza i seguenti elementi, determinanti per la definizione del ruolo del commercio nel quadro del paesaggio urbano e per una prima valutazione funzionale del sistema:

- classe dimensionale, ovverosia la suddivisione degli esercizi esistenti per dimensione in base ai disposti della L.r. 14/99 (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita),
- settore commerciale, ovverosia la classificazione degli esercizi in funzione delle tipologie merceologiche,
- localizzazione nell'edificio, ovverosia il rapporto che intercorre tra l'esercizio commerciale e l'impianto funzionale e distributivo dell'edificio nel quale è inserito,
- informazioni tipologiche, ovverosia il significato dell'esercizio rispetto al tipo edilizio nel quale è inserito allo scopo di valutarne la compatibilità ed il ruolo per la definizione del paesaggio urbano,
- informazioni morfologiche, ovverosia il rapporto che intercorre tra l'edificio e lo spazio aperto sul quale si affaccia, nonché il rapporto tra l'esercizio commerciale e la cortina alla quale appartiene.

In questa sede ci si limita alla valutazione degli elementi generali e di tendenza necessari per la definizione delle politiche in materia di commercio.

Dall'esame dei dati disponibili emergono i seguenti elementi di rilievo alla scala comunale:

- sono stati censiti, in totale, 66 esercizi, estendendo la nozione di esercizio commerciale anche ai pubblici esercizi, alle attività artigianali di servizio e alle attività terziarie come banche e agenzie di viaggio, in quanto assolutamente integrati con gli esercizi commerciali veri e propri per i fini dell'interpretazione dell'assetto del sistema,
- sono stati censiti 6 esercizi di vicinato alimentari, che commercializzano generi diversi, e che risultano ben distribuiti lungo le direttrici centrali del sistema commerciale,
- sono stati censiti 16 esercizi di vicinato extra-alimentari, variamente assortiti per prodotto trattato, come è possibile evincere dalla tabella precedente, che costituiscono l'ossatura portante del sistema commerciale,
- fanno parte del sistema commerciale anche 15 attività artigianali di servizio, la cui presenza è frammista alle attività commerciali vere e proprie, così da formare un sistema unitario,
- sono inoltre presenti 12 pubblici esercizi, bar e ristoranti, la cui interrelazione con gli esercizi commerciali determina un sensibile innalzamento dei valori di urbanità del centro del comune,
- il sistema d'offerta commerciale è rafforzato dalla presenza di 14 attività del settore terziario che si concentrano nelle zone centrali del paese,

- sono infine presenti 2 medie strutture di vendita, tutte afferenti al settore alimentare, la cui superficie di vendita deve principalmente essere ricondotta alla fascia dimensionale appena sopra la soglia limite degli esercizi di vicinato.

Pur considerando che il dato numerico può essere affetto da errori di stima, derivanti dalla limitatezza dei dati a disposizione, pare del tutto evidente che il sistema commerciale di Ornago sia quasi completamente imperniato sulle mutue relazioni tra esercizi di vicinato, che, quantomeno lungo alcune strade del paese, sono disposti in modo tale da conformare cortine commerciali, garantendo un accettabile mix merceologico nell'offerta ai cittadini.

Le caratteristiche di cui sopra evidenziano tuttavia una relativa debolezza del sistema, pressoché privo di esercizi commerciali con capacità attrattiva significativa; si determina, in tal senso, un sistema privo di polarità: non sussistono effetti di traino tra le attività commerciali presenti, con conseguente indebolimento delle potenzialità di crescita del sistema.

Anche dalla lettura delle gamme merceologiche si evidenzia quanto già emerso dalla lettura delle classi dimensionali:

- il sistema commerciale pare offrire un mix merceologico adeguato alla taglia demografica del comune, tuttavia appare evidente la netta prevalenza del settore extra-alimentare,
- la gamma merceologica offerta appare quale "gamma di base", risultando assente la tendenza alla specializzazione del sistema,
- il numero di esercizi per ciascuna gamma merceologica pare esiguo, con probabili conseguenze sull'esistenza di un effettivo regime di concorrenza

Passando ora all'esame del rapporto che intercorre tra il sistema commerciale e la morfologia urbana, come ovvio per i comuni della taglia demografica di Ornago, la grande maggioranza degli esercizi commerciali si attesta lungo strada, mentre solo un numero marginale di attività risulta situato in altra posizione (all'interno di corti o cortili, a piani diversi rispetto al piano terra).

Ciò evidenzia il carattere assolutamente tradizionale del sistema commerciale, fondato sul rapporto pressoché esclusivo tra esercizio commerciale e fronte strada, e dunque sul rapporto diretto tra la superficie di vendita e la pubblica via: sono infatti assenti sistemi commerciali di significato locale organizzati su spazi aperti con carattere semipubblico (corti), così come sono assenti veri e propri centri commerciali.

Relativamente al rapporto intercorrente tra esercizi commerciali e tipologia edilizia si osserva che la grande maggioranza degli esercizi è situata in tipi edilizi di origine contemporanea, organizzati con fronte lungo strada a formare una cortina contigua, mentre una minor quantità di esercizi si trova all'interno di tipi edilizi di origine storica.

La modesta densità di esercizi commerciali nel nucleo storico centrale sottolinea la sussistenza di discrete potenzialità di sviluppo del sistema, a condizione che si determinino le condizioni per dar corso al recupero e al rilancio della competitività del tessuto edificato storico.

Infine, pare emergere una condizione di minima dispersione degli esercizi commerciali nel territorio e dunque la sussistenza di un sistema commerciale, prevalentemente di tipo centrale, di modesta estensione tuttavia compatto e

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

capace di generare rapporti con lo spazio pubblico in grado di esprimere discrete potenzialità.

In sintesi, il sistema commerciale di Ornago, fondato principalmente su esercizi di piccolo taglio, presenta una dimensione certamente tipica rispetto alla taglia demografica del comune, il cui mix merceologico dimostra una sufficiente vitalità, pur constatata la debolezza strutturale che caratterizza ordinariamente i sistemi commerciali urbani di piccola dimensione.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto